



ORDINE DEGLI
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DI ROMA E PROVINCIA

COMUNICATO STAMPA

Per la Giornata della Legalità l'Ordine degli Architetti di Roma dà appuntamento a Casal di Principe

L'OAR ha scelto Casa don Diana per celebrare, il 23 maggio, l'impegno contro l'illegalità e il ricordo delle vittime della criminalità organizzata.

Il Presidente Panci: «Legalità tema centrale anche per la nostra professione. È fondamentale mantenere alta l'attenzione e promuovere una cultura della trasparenza e della responsabilità»

«La Giornata della Legalità, che quest'anno si svolgerà a Casal di Principe, rappresenta per noi architetti un appuntamento ormai consolidato, che l'Ordine di Roma promuove con cadenza annuale, nella consapevolezza di come la legalità sia un tema centrale anche per la nostra professione». Così **Alessandro Panci** annuncia l'appuntamento che il **23 maggio** si svolgerà a **Casal di Principe**, e più precisamente a **Casa don Diana**, la struttura confiscata ai casalesi e intitolata al parroco don Peppe, assassinato dalla camorra per il suo impegno contro la criminalità organizzata.

L'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia ha scelto questo luogo simbolo per organizzare, insieme all'**Ordine degli Architetti della Provincia di Caserta**, l'appuntamento per la **Giornata della Legalità**. Spiega il Presidente dell'OAR Panci: «Gli architetti operano in settori – come l'edilizia pubblica e la rigenerazione urbana – dove purtroppo si insinuano spesso dinamiche di illegalità, malaffare e infiltrazioni che alterano le regole del mercato e compromettono la qualità dei processi. Per questo, riteniamo fondamentale mantenere sempre alta l'attenzione e promuovere una cultura della trasparenza e della responsabilità». Rigenerare i luoghi degradati, riqualificare gli spazi pubblici, restituire dignità ai territori feriti. Queste, prosegue il Presidente OAR, «sono azioni concrete attraverso cui l'architettura può contribuire alla legalità. Un buon progetto, capace di offrire spazi di socialità e servizi per la cittadinanza – dai parchi alle piazze, dai campi da gioco agli spazi per l'incontro – può cambiare la percezione del territorio, rafforzare il senso di appartenenza e arginare fenomeni di devianza e criminalità. L'architetto non solo deve operare con rigore e rispetto delle norme, ma deve anche farsi carico della salute dei luoghi in cui si vive. Può e deve ascoltare i bisogni delle comunità, interpretare le fragilità e contribuire a costruire condizioni di vita migliori».

L'appuntamento promosso dall'OAR nel giorno in cui ricorre la **strage di Capaci del 1992** ha come titolo **«Effetti sul territorio del cattivo e del buon governo – La funzione pubblica quale base di progresso sociale»** e mira a porre l'attenzione su una questione cruciale quanto attuale: la legalità come strumento concreto di trasformazione dei territori, che nasce non solo dal rispetto delle regole, ma da una cultura civica e professionale ispirata al bene comune. All'iniziativa parteciperanno amministratori, rappresentanti delle istituzioni, docenti, architetti, verranno esaminati e discussi casi virtuosi e situazioni invece ancora in bilico, dove l'azione pubblica può e deve contrastare l'illegalità, creare spazi di



ORDINE DEGLI
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DI ROMA E PROVINCIA

socialità e garantire pari opportunità di partecipazione alla vita della Repubblica. Questa giornata, spiega Panci, è anche «una occasione per condividere esperienze e riflessioni con gli Ordini degli Architetti di altre province: in passato, ad esempio, si è svolta a Palermo, lo scorso anno a Roma, ospitando colleghi da realtà complesse come Vibo Valentia, quest'anno a Casal di Principe, insieme all'Ordine di Caserta. Si tratta quindi di un momento prezioso di confronto tra esperienze diverse, unite dalla stessa convinzione: che l'architettura può e deve essere presidio di legalità».

La giornata è dedicata a tutti gli amministratori pubblici che hanno dato la loro vita per cercare di rendere migliore la nostra, spiegano gli organizzatori. Spiega **Christian Rocchi**, Comitato d'onore del 23 Maggio – Ordine degli Architetti di Roma e past president OAR: «Il tema scelto per la Giornata della Legalità 2025 – *Effetti sul territorio del cattivo e del buon governo* – nasce da una riflessione profonda, che ha radici storiche ma guarda all'attualità con urgenza: sentire la cosa pubblica come un bene nostro, non come una terra di conquista, è un principio fondamentale per una società giusta e coesa. È da questo che derivano i rapporti corretti tra cittadini, istituzioni e territori». Le professioni ordinistiche, aggiunge Rocchi, non sono orientate al profitto ma alla tutela del bene comune. «Anche noi architetti, insieme alle istituzioni pubbliche e private, facciamo parte di un unico organismo sociale, e dobbiamo operare in coerenza con quanto afferma la nostra Costituzione: che tutte le attività, pubbliche e private, devono essere orientate non solo al progresso materiale, ma anche a quello spirituale della società. La legalità non è solo il rispetto delle regole: è un'ispirazione profonda alla legge fondamentale della Repubblica, al nostro patto costituzionale. Ed è proprio da qui che parte il nostro impegno come architetti e cittadini: dalla volontà di contribuire, con responsabilità e visione, alla costruzione di una società più giusta, coesa e consapevole».

L'evento, a ingresso libero, può essere seguito anche da remoto registrandosi al seguente link: <https://register.gotowebinar.com/register/7268267087007711830>.

[In allegato la locandina con tutti i dettagli della giornata.](#)

Roma, 16 maggio 2025

Contatti media:

Ufficio stampa Ordine degli Architetti PPC di Roma e provincia
Simone Collini +39 3717764554